

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri, emigrazione)

31° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 18 MARZO 1998

Presidenza del vice presidente PORCARI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1270-B) *Concessione di un contributo all'Accademia di diritto internazionale de l'Aja*, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE	Pag. 2, 3
RUSSO SPENA (<i>Rif. Com.-Progr.</i>), relatore alla Commissione	2
TOIA , sottosegretario di Stato per gli affari esteri	3

I lavori hanno inizio alle ore 15,15.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1270-B) Concessione di un contributo all'Accademia di diritto internazionale de L'Aja, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Concessione di un contributo all'Accademia di diritto internazionale de L'Aja», approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Russo Spena di riferire alla Commissione sulle modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati.

RUSSO SPENA, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, la mia relazione sarà molto breve perchè codesta Commissione ha già discusso e approvato il disegno di legge in titolo in data 16 luglio 1997.

L'Accademia di diritto internazionale de L'Aja è un'istituzione di studi post-universitari nel campo del diritto internazionale che opera da oltre 50 anni; con questo disegno di legge si propone di concederle un contributo nella misura di lire 50 milioni annue: si tratta di una somma modesta ma essenziale per il funzionamento dell'Accademia.

Codesta Commissione ha approvato, nella data suddetta, la concessione del contributo a decorrere dal 1996, ma a causa della lunghezza dei tempi occorsi per completare l'*iter* della seconda lettura alla Camera dei deputati non è stato più possibile inserire nel bilancio triennale 1996-1998 i 50 milioni di lire previsti. Di conseguenza, il relatore del disegno di legge alla Camera dei deputati, onorevole Leccese, ha presentato due emendamenti ed il provvedimento è stato poi approvato il 12 febbraio 1998.

Propongo di approvare le modifiche apportate dalla Commissione affari esteri della Camera dei deputati: la prima consiste sostanzialmente nella modifica della decorrenza della concessione dei 50 milioni annui, che è fissata per il 1997 e non più per il 1996; la seconda prevede che l'erogazione dei contributi all'Accademia de L'Aja venga effettuata al sensi dell'articolo 1, commi 40, 41, 42 e 43, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (non mi sembra sia necessario in questa sede esplicitare tali commi, ma si tratta comunque di questioni inerenti il bilancio).

Propongo, quindi, che approvi la concessione del contributo all'Accademia de L'Aja nella misura di 50 milioni annui a decorrere dal 1997, così come la Camera dei deputati ha stabilito emendando il testo da noi precedentemente approvato.

PRESIDENTE Dichiaro aperta la discussione generale.

Vorrei intervenire come parlamentare e non come Presidente *pro tempore* della Commissione per evidenziare che a mio avviso gli emendamenti approvati dalla Camera dei deputati sono migliorativi.

Vorrei sottolineare, inoltre, che tra i tanti sprechi del bilancio statale – che dovrebbe tendere alla riduzione della spesa e non alla dilatazione della medesima, come invece spesso avviene – il contributo di 50 milioni annui ad un ente importante come questo è molto modesto per un paese come l'Italia, considerata la rilevanza dello sviluppo del diritto internazionale per una sempre più civile e ordinata convivenza.

Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

TOIA, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Signor Presidente, vorrei sottolineare, come da lei già evidenziato, il prestigio di questa Accademia e per contro – e se vogliamo, quindi, a maggior ragione – anche la necessità di concludere l'*iter* un pò tormentato del provvedimento in esame: mi sembra, infatti, che esso abbia già fatto perdere un anno di contributi all'Accademia, perchè quelli relativi al 1996 non sono più recuperabili non essendo stato approvato il disegno di legge entro la data prevista. D'altra parte, esso consente almeno di fornire il contributo per il 1997, il 1998 e per gli anni futuri, con le modalità richiamate nella legge finanziaria di qualche anno fa.

Si tratta, pertanto, di concludere rapidamente questa vicenda, sapendo che l'*iter* del provvedimento ha attraversato un momento negativo, ma che comunque si è giunti quanto meno a concedere un contributo – limitato ma certo – ad una istituzione che, come è stato evidenziato, è di notevole prestigio.

PRESIDENTE. Avverto che sono pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni 1^a e 5^a.

Passiamo all'esame e alla votazione delle singole modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati.

Art. 1.

1. È autorizzata la concessione di un contributo all'Accademia di diritto internazionale de l'Aja, nella misura di lire 50 milioni annue a decorrere dal 1997.

2. A decorrere dall'esercizio finanziario 1999, la determinazione degli importi da iscrivere in bilancio per l'erogazione dei contributi all'Accademia di diritto internazionale de L'Aja è effettuata ai sensi dell'articolo 1, commi 40, 41, 42 e 43, della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

Metto ai voti l'articolo 1 con le modificazioni introdotte dalla camera dei deputati.

È approvato.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 50 milioni annue a decorrere dal 1997, si provvede per il 1997 mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno medesimo, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri, e per ciascuno degli anni 1998, 1999 e 2000, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1998-2000, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 1998, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Metto ai voti l'articolo 2 con le modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati.

È approvato.

L'articolo 3 non è stato modificato dalla Camera dei deputati.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso, nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 15,20.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare dell'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. LUIGI CIAURRO